

Marius Ljon in Onore della Vita.. E di Tutto ciò che è



Marius L. - 29.07.2019.. Indefinite memorie di Libertà..

Essendo tutti l'Uno, e da lì derivati, l'Unione, se così la possiamo descrivere, è la nostra prima natura. Quindi, nella diversificazione, siamo tutti "consanguinei", essendo prodotto della stessa base familiare.

Seppure ci ritroviamo ormai ai "confini" di quell'Inizio, l'aderenza ad una parte di creazione è stata in qualche modo conservata. O riacquisita.

In verità, poiché la presenza è una e una sola, e l'Io Sono è uno e uno solo, è lo stesso Uno che recita infinite parti sullo stesso schermo gigante.

Tuttavia, ogni anche microscopico brandello, qui assolvendo al mandato del creatore, cerca alla fine di conoscere se stesso, aggiungendo in tal senso, un ulteriore tassello alle modalità espressive di quello.

Lungo il peregrinare nella sostanza, interagiamo e attiviamo molteplici reciprocità, con altre piccolissime porzioni della manifestazione, barattando le rispettive ideazioni personali, in bassa come in alta compattezza, in densa come in leggerissima vibrazione, in Amore e Luce, così come in paura e disperazione.

L'amore non viene mai negato, ed è la prima cosa che ricordiamo – anche su questo piano dove l'agenda dei controllori prevede sistemi degradanti e dolorosi affinché l'anima dimentichi le sue origini e i suoi trascorsi – quando il contatto con un'anima affine si ripresenta.

Magari agli inizi tenderemo a non ricordare altro oltre a quell'amore. E ci stupiamo che con tutto quel coinvolgimento ci possano essere stati burrascosi accadimenti.

Poi rammentiamo il resto, e siamo costretti a renderci conto che gli schemi che utilizziamo – o che, in qualche modo, ci impongono – per avere delle basi, o dei punti di riferimento, in una realtà estremamente caotica, in una situazione di ignoranza etero-indotta, permettono con estrema difficoltà delle reciprocità amorevoli, eretti sulle rispettive indulgenze.

In tal modo, con ogni essere con il quale le strade si ricongiungono, e nel momento in cui si ricompongono quegli anelli che vita dopo vita, espressione dopo espressione, hanno caratterizzato gioie e battaglie, angosce ed esultanze, beatitudini e veleni, i giochi si fanno sempre più difficili – a tratti insopportabili - da sgrovigliare. Almeno fino a quando, nella comprensione, e nella più profonda affettuosità per il tutto, non decideremo di lasciare andare, per adempiere a quello che rimane l'imperativo del creatore, vale a dire, la libertà assoluta di ogni essere. -**Namasté!**

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita]. Marius L.



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.